

GRANDI SALDI Sconti fino al **70%** Hollywood CASTELLETTO TICINO
Dal 1° luglio Le migliori firme dell'abbigliamento uomo, donna, bambino e sport.

OGGI LOMBARDIA
in edicola

E Garibaldi tagliò le pensioni

di Federico Bianchessi

"Onorevoli colleghi, quando una fortezza assediata ed una nave in ritardo si trovano mancanti di viveri, i comandanti ordinano di passare alla intiera alla mezza razione e meno. In Italia si fa l'opposto: più ci avviciniamo alla bolletta, e più si cerca di scialacquare le già miserissime sostanze del Paese. Io sottopongo quindi alla sagace vostra considerazione ed approvazione la seguente proposta di legge: finché l'Italia non sia rilevata dalla depressione finanziaria, in cui indebitamente è stata posta, nessuna pensione, assegno o stipendio, pagati dallo Stato, potranno oltrepassare le 5000 lire annue". In un anno di celebrazioni - e un po' ridicole controcelebrazioni - garibaldine, non spetta a noi rispolverare le note gesta locali dell'eroe (peraltro definite "scaramucce" dall'autore varesino di un discusso testo a fumetti pagato con soldi pubblici per le scuole elementari lombarde che ha cancellato in toto la figura più popolare al mondo del Risorgimento italiano). Ma ci piace pescare un atto storico di qualche attualità: l'ultimo disegno di legge presentato dal deputato Giuseppe Garibaldi al Parlamento del Regno. Parentesi: Garibaldi nel primo Parlamento unitario, del 1861, fu eletto proprio nel collegio Varese-Cuvio (scelse però il seggio ottenuto anche nella sua Nizza, per lasciarlo quando la città divenne francese; e allora fu rieletto a Milano). La proposta di cui sopra risale invece al 18 maggio 1876, e, come detto, fu la sua ultima, dopo altre come quelle sull'abolizione della pena di morte, la soppressione delle prefetture (idea liberale ripresa poi da Einaudi), il risanamento del Tevere, l'esercito di leva, le bonifiche, il lavoro del clero. C'è tutto: taglio delle pensioni, riduzione dei costi della politica, allarme sui conti pubblici. Con quella proposta, l'onorevole Garibaldi ci rimetteva del suo, e parecchio: aveva ricevuto da poco dal governo, e con voto unanime del Parlamento, una pensione vitalizia di 50.000 lire l'anno. Non ne aveva bisogno, a Caprera viveva dignitosamente ma senza lussi e quei soldi li aveva già destinati a opere pubbliche a Roma. Ma i maliziosi che amano sempre "parlar male di Garibaldi", perché fa fino, insinuano che il furbo Gran Maestro della massoneria, l'ex pirata del Rio Grande, mercante di schiavi e ladro di bestiame, alleato dei mafiosi e predone, sapeva benissimo la fine che avrebbe fatto il suo bel disegno di legge. E invece sbagliano: nemmeno lui poteva certamente immaginare che il Parlamento ne avrebbe continuato a discutere fino ad oggi.

Toscanini, "tesoro" in riva al lago

Mostra di quadri, documenti e cimeli del maestro. Numerosi eventi

VERBANIA - Il maestro Arturo Toscanini amava, oltre alla musica, pittura e scultura. Lo testimonia la ricca collezione privata da ieri è in esposizione a Villa Giulia. Testimonianze anche della presenza del maestro sul lago. Toscanini affittò dal Borromeo l'isolino San Giovanni dal 1932 al 1938. Tra le varie carte sull'isolino anche quelle che attestano come, tra gli affittuari, ci fu Guglielmo Marconi. Numerosi eventi musicali in programma.

A pagina 11



Boroli, litigio e non sequestro

NOVARA - Una banale lite tra automobilisti, non un tentativo di sequestro l'episodio che mercoledì sera, sulla A4, ha avuto come protagonista l'imprenditore Achille Boroli, 31 anni, nipote dei fondatori della casa editrice De Agostini. E' questa la conclusione delle indagini della Squadra Mobile della Questura di Novara.

A pagina 10

Stresa dà l'addio al Casinò

Lo Stato non finanzia più case da gioco "classiche"

Difficilmente il sogno di rivedere un casinò aprire nella perla del Verbanico potrà essere coronato. E la sensazione emersa ieri nel congresso stresiano dell'Anit (associazione nazionale per l'incremento turistico). Assenti i relatori della politica nazionale, a insistere sul tema sono stati i soli parlamentari locali. Peraltro gli esperti indicano in calo l'attrazione esercitata dai grandi giochi, come roulette, a scapito delle più rapide slot machine. E c'è chi propone parchi divertimento con all'interno un casinò.

A pagina 14



«Prodi cadrà dallo scalone»

Maroni attacca il governo che punta sulla tris 58-59-96

ROMA - Lo scalone? Un motivo serio di inciampo o, addirittura, di caduta per Prodi chiamato a mantenere ciò che aveva promesso agli alleati della sinistra radicale. Lo assicura il leghista Roberto Maroni. Intanto il governo si muove. Dal 2008 si andrà in pensione con 58 anni di età e 35 di contributi. E dal 2012 con quota 96 risultato del mix tra età anagrafica e anni di contribuzione versati. Che dal 2014 potrebbe salire a quota 97. E questo lo schema che si va delineando per la ripresa della trattativa tra governo e sindacati sui correttivi per lo scalone previsto appunto dalla riforma Maroni. Per ottenere il via libera dei sindacati è prevista l'esclusione dei lavori usuranti e della platea degli operai. Ma potrebbe spuntare anche una sorpresa: il ritorno a 62 anni del limite di pensionamento di vecchiaia per le donne dal 2014, proposto dal vicepremier Francesco Rutelli, con un bonus in base al numero dei figli.

Tra mercoledì e giovedì prossimo il governo scoprirà le carte. Dopo l'impatto degli ultimi giorni, riprende quota la soluzione mista tra scalini e quote. Per superare lo scalone inizialmente ci saranno due scalini in vigore per 18 mesi: dal 1 gennaio prossimo si andrà in pensione con 58 anni di età e 35 di contributi anziché con 60 e 35 come previsto dalla Maroni. Dal 1 luglio 2009 si passerà a 59 anni. Mentre dal 1 gennaio 2011 scatterebbe il sistema delle quote tra età anagrafica e età contributiva che consentirebbe di superare scalone e scalini. Si parte da quota 96 (60 anni di età e 36 di contributi) ma anche da 59 più 37 o 58 più 38 oppure 60 più 36 e 61 più 35. L'eventuale accordo con le parti sociali potrebbe essere inserito nella Finanziaria. Una soluzione contestata dalla Cdl. «Sarebbe un colpo di mano fuori dalla democrazia» ha commentato il capogruppo di An al Senato, Altero Matteoli. Prudenti - ma per ragioni tecni-

che - i sindacati. «Il primo scalino ha fatto parte del dibattito dei giorni scorsi il resto è tutto da vedere. Aspettiamo di vedere cosa farà il governo» sottolinea il segretario generale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta. Sulla stessa linea l'Ugl. «Restiamo dell'idea che sia meglio utilizzare gli incentivi» replica il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. Confindustria invece boccia l'eventualità di una controriforma previdenziale. Il direttore generale Maurizio Beretta non considera il superamento dello scalone «un'esigenza reale, né una priorità». Da sciogliere il nodo delle risorse che secondo Palazzo Chigi saranno reperite all'interno del sistema previdenziale. Una questione che Romano Prodi e Tommaso Padoa Schioppa definiranno dopo la trasferta a Bruxelles del ministro dell'Economia che oggi affronta le perplessità di Bruxelles sui conti pubblici italiani. Federico Bianchessi a pagina 3

LA SVOLTA

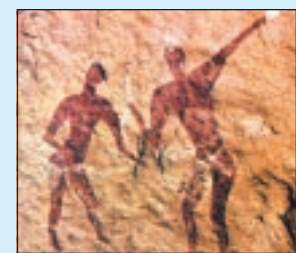


Si del Papa alla Messa in latino ma i lefebvreiani vogliono di più
A pagina 2

INCHIESTA

Dentrificio tossico sequestrato dai Nas Anche Varese tra le città interessate
A pagina 8

REPORTAGE



Con i Castiglioni le tecniche di caccia 8mila anni prima di Cristo
A pagina 33

SUL PODIO



Alessandra e Daniele Da Venegono e da Samarate la coppia del tango
Gambarini a pagina 29

POLEMICA

Forleo accusa il ddl Mastella di essere un attacco alla piccola stampa
A pagina 2

CLASSICA

Dobbiaco si prepara a rendere omaggio con un Festival al genio di Mahler
Ruffini a pagina 29

Muore sull'Autolaghi giovane di Gallarate

RHO - Un motociclista gallaratese di 28 anni è morto in uno scontro allo svincolo tra l'Autolaghi e la tangenziale Ovest nel primo pomeriggio di ieri: Marco Valleri, che lavorava con i genitori in una nota azienda tessile, la Tintostamparia Valleri, stava viaggiando sull'Autolaghi con la sua Ducati 750 verso Milano quando ha urtato un'auto e, a causa dell'ur-

to, è volato dalla moto candelando sulla cuspide dello svincolo di Terrazzano. Soccorso da un medico giunto con l'elisoccorso da Niguarda, il giovane è deceduto prima del trasporto in ospedale. E sulla famiglia del ventottenne residente in via Ortella 2 e molto conosciuta a Gallarate - si è abbattuta la tragedia come un colpo di scure. Fino a ieri sera i genitori

non sapevano ancora nulla di quel terribile incidente: erano partiti da qualche giorno per Cosenza, per le ferie estive, e fino all'ultima telefonata con il ragazzo nemmeno un'ombra all'orizzonte. Ad avvertirli che qualcosa di tremendo fosse accaduto è toccato ad Alcide, lo zio paterno, che nel frattempo aveva già parlato con la Polstrada: «Marco ha fatto un incidente ed è grave. Tornate

presto». Solo in tarda serata mamma e papà hanno scoperto che in realtà Marco da ore era in una cella dell'obitorio di Milano, in piazzale Gorini. «Era un ragazzo meraviglioso, pieno di vitalità, davvero un'ottima persona, con molte qualità», ricorda chi ha conosciuto il ventottenne. Luigi Crespi, Sarah Crespi e Silvestro Pascarella a pag. 6

L'altra faccia delle vacanze prezzi gonfiati fino al 100%

ROMA - Un tempo si diceva «caro come il sale». E, secondo un'indagine Federconsumatori sulla spesa nei centri turistici, è proprio questo il bene che tra città e località di vacanza, registra il rincaro più significativo (+100%): da 0,50 euro a 1 euro al chilo. Ma le «ricariche» applicate dai negozi non si fermano qui. Gli osservatori hanno selezionato un paniere di 10 prodotti alimentari indispensabili, più altri 7 da campeggio, e li hanno confrontati

con i prezzi in città. Il risultato è che i rincari sono tutti a due cifre: per i prezzi di frutta e verdura la differenza è in media del 43% (le pesche, per esempio, passano da 2 a 3,5 euro con variazione del +75%); per l'acqua si passa da 0,80 euro a bottiglia da un litro e mezzo in città a 1,50 euro (+88%). E lo stesso vale per la pasta pomodoro (da 0,90 a 1,50 euro; +67%) e per la pasta (da 1,30 euro al chilo a 2 euro; +54%).

A pagina 7

Caro-bolletta luce in Italia Nessuno paga quanto noi

ROMA - L'Italia - scorrendo le tabelle dell'Authority - è ai vertici per le alte tariffe elettriche, al lordo delle tasse, e fino al prezzo del chilowattora, per le famiglie con consumi annui di 3.500 kWh, di 23,29 centesimi a gennaio 2007, in aumento del 10,5% rispetto ad un anno prima. Preceduta, nella classifica dei 27 paesi Ue, solo dalla Danimarca (25,79 cents di euro a kWh). «Il prezzo italiano si mantiene» così «significativamente al di so-

pra dei principali paesi europei» anche considerando l'andamento di un arco temporale degli ultimi 16 anni, scrive l'Autorità nella sua Relazione, sottolineando che quindi «non emerge ancora un chiaro trend di convergenza rispetto alla media europea». E la situazione non migliora per quanto riguarda le imprese. Rispetto ai prezzi pagati da consumatori industriali francesi, spagnoli e inglesi, quelle italiane risultano penalizzate.

Di corsa dal Verbano al Rosa Oggi si completa l'impresa

È partito ieri mattina alle 8 da Laveno Mombello. Davanti a lui 149 chilometri, spalmati su un dislivello di 4359 metri, da coprire per raggiungere la Capanna Margherita, sul Monte Rosa (a quota 4559). A tentare l'impresa è il podista lombardo di Caravate Vittorio Cireasa, 50 anni. Nella tarda serata di ieri stava cercando di raggiungere Alagna: nelle prime ore di oggi il tentativo di salire fino al rifugio alpino più alto d'Europa. Salvo imprevisti notturni. L'idea di questa

"pazza" scalata era stata partorita durante una serata trascorsa con l'amica Michela Badalin. Che due giorni dopo perse la vita nel corso di una camminata. «A lei devo questa impresa, a lei la dedicherò» ha spiegato Vittorio alla vigilia. Superata una prima crisi al 53° chilometro, Cireasa è stato bloccato dai crampi sulla lunga salita per Alagna. Con- tava comunque di raggiungere il centro valesiano entro mezzanotte per poi provare l'assalto al Rosa.

A pagina 26

Metti i SALDI in valigia!

DAL 7 LUGLIO AL 31 AGOSTO sconti dal 30% al 50%

Santino PUNTO MODA

Abbigliamento e calzature uomo, donna, giovane, bambini, calzature e SPESA

GERENZANO S.P. Varesina - Tel. 02.9668141

90 Milano/Como - Uscite Sarseno

OGGI APERTI SALDI

Lombardia dal 7/7 al 8/8 Piemonte dal 7/7 al 22/8 Trentino Alto Adige dal 7/7 al 8/8

Melablu

BELLINZAGO NOVARESE, CASTELLETTO TICINO, GALLARATE, GAVIRATE, GERENZANO, LEGNANO, MONTANO LUCINO, SETTIMO MILANESE, SOMMA LOMBARDO, VARESE